

Elenco

Il Secolo XIX 14 03 2022 La Liguria si mobilita per i profughi.....	1
Il Secolo XIX 14 03 2022 Il Gaslini in missione in Polonia.....	2
Il Secolo XIX 14 03 2022 Test molecolari a 14 euro, accordi Spezia-Asl.....	3
La Nazione 14 03 2022 Quasi mille nuovi positivi.....	4

La Liguria si mobilita per i profughi Censiti i posti a scuola per i ragazzi

Potrebbero essere centinaia di studenti. Padre Tarasenko: favorite le lezioni on line con gli istituti ucraini

Francesca Forleo / GENOVA

Rischiano di essere centinaia i ragazzi profughi da inserire nel circuito delle scuole liguri: a Genova, dove si stima che almeno il 40% degli oltre mille arrivi già censiti dalla Asl sia di giovani, sono almeno una decina i ragazzi che si sono iscritti o hanno già cominciato a frequentare la scuola. Diversi gli inserimenti nelle paritarie, come le suore Immacolatine di piazza Paolo Da Novi, ma anche nelle statali come la media Bertani e il liceo Firpo.

«Oggi potremo contare i posti messi a disposizione dalle scuole grazie a un censimento avviato nei giorni scorsi – spiega il provveditore di Genova e Savona, Alessandro Clavarino – e anche le richieste che ci sono già arrivate tramite le scuole che stiamo raccogliendo».

«Ma – avverte padre Vitaly Tarasenko, parroco della co-

munità ucraina – vi preghiamo di non parlare di ucraini senza ucraini: siamo grati anche del lavoro di cui si sta facendo carico la scuola ma prima di inserire i nostri bambini, che potrebbero continuare a fare scuola a distanza in Ucraina, appunto, parlate con le nostre famiglie. L'inserimento a scuola non è semplice, con la lingua diversa, e molti di loro torneranno in Ucraina. Dunque, l'appello è a favorire chi voglia continuare a frequentare le nostre scuole».

Per quanto riguarda gli inserimenti il provveditore spiega che «non occorrono regole nuove perché seguiamo le indicazioni normalmente usate per gli studenti stranieri. I ragazzi e i bambini che sono nella scuola dell'obbligo si cerca di inserirli in classi quanto più possibile vicino a quella che frequentavano nel paese di origine, per chi è oltre l'obbligo



Molti bambini in età scolare tra i profughi arrivati in Liguria BALOSTRO

scolare si valuta caso per caso quale possa essere, in base agli studi fatti, l'indirizzo più funzionale. C'è poi da considerare la differenza del sistema scolastico: in Ucraina hanno 3 gradi, 4 anni di elementari, 5 di medie e due

di superiori. Poi abbiamo il problema dei mediatori linguistici, che dovranno essere attivati dal Comune: per il momento andiamo avanti con il volontariato ma non basterà. Si tratta di un ambito legato al diritto allo studio

e non all'insegnamento».

Intanto si sono riuniti i presidi della conferenza cittadina dei dirigenti per discutere dell'inserimento dei ragazzi in età dell'obbligo scolare. «Abbiamo preso contatti con la comunità ucraina per predisporre moduli di iscrizione in lingua, anche un po' semplificati - spiega la vice presidente della conferenza, la preside del comprensivo Sestri Est, Maddalena Carlini - La prossima settimana ci rivedremo per i ragazzi fuori dall'obbligo scolastico e a quel punto potrà essere chiaro anche il numero di posti messi a disposizione delle scuole. Alcune sono pronte ad accettare anche 2 o 3 ragazzi per classe, e magari avremo anche un'idea più precisa del numero di iscrizioni già arrivate. È importante conoscere i numeri anche per poter chiedere i finanziamenti di rinforzo, perché dai numeri dipendono i

soldi che ci verranno riconosciuti per gli studenti in più».

Ma gli inserimenti non saranno immediati. «Va tenuto conto del periodo di regolarizzazione dei documenti nei centri dedicati per fare prima di tutto lo screening sul Covid e poi assegnare i documenti», spiega il consigliere delegato alle Politiche sociali del Comune di Genova, Mario Baroni.

L'offerta delle suore di San Giuseppe: corsi pomeridiani per una trentina di allievi

«Sicuramente siamo attivi anche con i servizi scolastici per fare quello che occorre – aggiunge l'assessore al Bilancio, Pietro Piciocchi – Apprezziamo molto le offerte che ci arrivano dalle scuole paritarie e religiose. Le suore del conservatorio Figlie di San Giuseppe di salita San Rocchino si sono offerte di organizzare una scuola pomeridiana per una trentina di bambini. Tanti genovesi hanno già donato, ma voglio rilanciare un appello alle donazioni tramite il nostro sito, perché l'ospitalità che garantiamo ci rende orgogliosi ma è estremamente onerosa».—

Sono circa 300 i piccoli malati trasferiti da Kiev e dalle altre città

Il Gaslini in missione in Polonia per curare i bambini oncologici

LA STORIA

Daniilo D'Anna / GENOVA

L'equipe del Gaslini partirà questa mattina per la Polonia, destinazione Rzeszow, a 70 chilometri dal confine ucraino. Lo scopo dell'operazione, che oltre all'ospedale pediatrico vede impegnate Regione Liguria, Protezione Civile e Croce Rossa, è visitare i bambini oncologici e quelli affetti da gravi patologie che non possono essere curati a causa dell'offensiva russa. A capo dell'equipe medico-infermieristica c'è il direttore del Dipartimento di Emergenza della Terapia intensiva neonatale del Gaslini, Andrea Moscatelli. La missione durerà una settimana: «Saremo operativi da martedì (domani, ndr), non appena arriverà il furgone con il materiale che ci serve per assistere i pazienti - spiega Moscatelli - Non sappiamo quanti bimbi troveremo a Rzeszow, ma contiamo di trasferirli nelle strutture italiane in breve tempo. Soltanto il nostro ospedale è in grado di garantire una ventina di posti». Siccome i piccoli (da una prima stima sembra che siano almeno trecento)



Il primario Andrea Moscatelli durante una missione

saranno accompagnati dalle mamme e probabilmente da altri fratellini - gli uomini invece non possono lasciare l'Ucraina - però bisognerà garantire anche l'assistenza ai congiunti.

«La Liguria offre un altro fondamentale supporto ai profughi della guerra - ha detto il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti -. Stiamo mettendo in campo tutti gli aiuti necessari per dare un conforto, in questo caso medico, alle vittime della guerra. Senza dimenticare le strutture che abbiamo messo a disposizione in tutto il territorio, come centri di prima accoglienza e assistenza sanitaria». La Regione Liguria subentrerà nei soccorsi ai bimbi dell'Ucraina alla Regione Lombardia, tramite la centrale ope-

rativa remota Soccorso sanitario della Protezione civile. Le modalità dell'avvicendamento lo rivela l'assessore Giacomo Giampedrone: «La nostra Protezione Civile regionale ha messo a disposizione la colonna mobile e due volontari di Croce Rossa italiana per tutta la durata della missione, in modo da poter supportare il prezioso lavoro dell'equipe medica del Gaslini. Sarà anche pronto il centro accoglienza di Savona, per dare prima assistenza a 100 profughi». In Asl 3 sono 39 i profughi presi in carico a Villa Bombrini: tre sono risultati positivi al Covid, tra questi una donna trasferita al Villa Scassi. In Asl1 assistenza a 30 ucraini, mentre gli screening per altri 50 sono in programma per stamani. —



I calciatori dello Spezia durante una sessione di allenamento

Test molecolari a 49 euro ed esiti veloci per gli esami, ecco l'accordo Spezia-Asl

Il club bianco ha firmato la convenzione con l'azienda sanitaria. Si prevedono entrate per circa 55 mila euro

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Nuova convenzione tra Asl5 e Spezia Calcio per prestazioni sanitarie relative all'anno in corso. Nel nuovo accordo l'Azienda della sanità pubbli-

ca locale si impegna a eseguire prestazioni sanitarie per esami di laboratorio, compresa la processazione di tamponi orofaringei per test Covid (molecolare e antigenico), visite specialistiche e di diagnostica strumentale a favore dei tesserati atleti della Prima squadra e del settore giovanile di Spezia Calcio srl. L'importo di entrata presunto per Asl5 è di 55 mila euro. Le tariffe, fatti salvi ag-

giornamenti o modifiche di legge, che saranno applicate per le singole prestazioni eseguite dall'Azienda per lo Spezia Calcio sono determinate dal tariffario relativo consultabile sul sito di Asl5 (era così pure in passato). Inoltre, Asl5 si impegna a comunicare tempestivamente alla società sportiva eventuali variazioni che dovessero verificarsi.

Nella nuova convenzione

è ricompresa anche l'esecuzione di esami ematochimici e di tamponi orofaringei per i tamponi anti-Covid.

Per la prevenzione Covid-19 è stato concordato il prezzo di 22,50 euro per i tamponi antigenici e 49 euro per i molecolari. Per quanto riguarda la Radiodiagnostica le tariffe concordate sono forfettarie pari a 60 euro per ecografie e raggi X e 120 euro per Tac e Risonanza magnetica effettuate a un atleta tesserato della società.

Per eventuali e ulteriori prestazioni rese dai medici della sanità pubblica locale per le attività individuate presso la società sportiva, il costo concordato con lo Spezia Calcio è di 80 euro l'ora. Nel dettaglio Asl5 fornisce alla Spezia Calcio visite mediche e diagnostica strumentale

le e due medici dell'emergenza durante le partite. Asl5 metterà in atto un protocollo interno concertato con i direttori di Dipartimento volto a tutelare la privacy dei giocatori e dello staff tecnico. Per quanto riguarda le procedure il referente di Asl5 è il direttore della direzione medica del presidio ospedaliero del Levante Ligure, mentre il medico referente presso la società sportiva è il dottor Michele Abate.

L'accesso ai servizi e alle prestazioni avviene attraverso la prescrizione del medico della società su specifico modulo di Spezia Calcio. La prenotazione viene effettuata di norma dal medico dell'Azienda e, in casi particolari, e comunque sempre indicati dal medico referente, direttamente dal medico della squadra presso la struttura sanitaria interessata. I tempi concordati per le visite ed esami.

La convenzione prevede che Asl5 si impegni ad erogarle entro 48 ore dalla presentazione della richiesta, fatti salvi i casi di urgenza. Il referto, o relazione clinica, verrà inviato direttamente al medico referente dell'Azienda il quale lo trasmetterà al medico della società. Previa richiesta preventiva e disponibilità di personale, visto il numero elevato dei campioni da prelevare e la difficoltà di far accedere tutti gli atleti in un ambulatorio di Asl5, i prelievi potranno anche essere effettuati negli ambulatori indicati da Spezia Calcio.

I referti sono stati concordati in 24 ore dal ricevimento dei campioni salvo motivi di forza maggiore. —

Quasi mille nuovi positivi in ventiquatt'ore

Sono 997 i nuovi positivi registrati nelle ultime 24 ore in Liguria a fronte di 6.552 tamponi effettuati, di cui 1.692 molecolari e 4.860 test rapidi antigenici. Di questi, 78 sono a Imperia, 147 a Savona, 424 a Genova, 138 nel Tigullio e 209 alla Spezia. Negli ospedali ci sono attualmente 256 pazienti, tre in più alla giornata precedente, di cui 13 in terapia intensiva. Di questi, 8 sono vaccinati e 5 non vaccinati. Si registra la morte di un uomo di 86 anni, avvenuta all'ospedale San Martino. Nelle ultime 24 ore sono stati somministrati 756 vaccini. I soggetti in sorveglianza attiva sono invece complessivamente 1.850, 156 dei quali sullo Spezzino. Gli ospedalizzati in provincia di Spezia sono invece 32, uno in più rispetto al giorno precedente.